OGGETTO: Osservazioni Procedimento unico di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis e art. 208, del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Ampliamento allevamento suinicolo e revisione Autorizzazione Integrata Ambientale in Comune di Roncade (TV).

1) Traffico e viabilità

Tra gli elaborati caricati nel sito della Provincia non si riscontra un documento sottoscritto da tecnico abilitato che dichiari la compatibilità delle sedi viarie esistenti con i mezzi pesanti utilizzati dal proponente. Si segnala altresì che le verifiche di larghezza della viabilità esistente devono essere condotte nei tratti con larghezza minore, si richiedono rassicurazioni in tal senso.

2) Applicazione delle BAT (Best Available techniques)

In riferimento al documento AIA_All.A29-CHECK_LIST_BAT_suini_SUinal_rev01 si riscontra che le BAT prese in considerazione sono in numero inferiore rispetto a quanto prescritto dalla commissione europea e dalla Regione Veneto (20 al posto di 30) https://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/file-e-allegati/bat-recepite-in-

 $\frac{italia/2018\ CONCLUSIONI\%20SULLE\%20BAT\%20PER\%20LALLEVAMENTO\%20INTENSIVO\%20DI\%20POLLAM}{E\%200\%20DI\%20SUINI.pdf/view}.$

Si evidenzia altresì che il proponente stesso (es. pag. 69 e seguenti della sintesi non tecnica "Via_Suinal_SnT") dichiara in tutti i punti l'applicazione di tutte le BAT di settore.

In particolare, vengono omesse <u>senza motivazione</u> le seguenti (per brevità si riporta esclusivamente il titolo della BAT, la versione integrale può essere consultata al link ARPAV sovrvastante):

BAT 7. Per ridurre le emissioni in acqua derivate dalle acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

BAT 14. Al fine di ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo stoccaggio di effluente solido, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

BAT 15. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido nel suolo e nelle acque, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito, nel seguente ordine di priorità.

BAT 17. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da una vasca in terra di liquame (lagone), la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

BAT 18. Per prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua derivate dalla raccolta, dai tubi e da un deposito di stoccaggio e/o da una vasca in terra di liquame (lagone), la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

BAT 19. Se si applica il trattamento in loco degli effluenti di allevamento, per ridurre le emissioni di azoto, fosforo, odori e agenti patogeni nell'aria e nell'acqua nonché agevolare lo stoccaggio e/o lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento, la BAT consiste nel trattamento degli effluenti di allevamento applicando una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

BAT 23. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.

BAT 26. La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria.

BAT 27. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

BAT 28. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria, utilizzando tutte le seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tra le BAT sopra elencate risulta essercene esclusivamente una la cui applicazione è condizionale ed è la BAT 26 (sotto riportata integralmente), ma in merito ai requisiti per l'applicazione descritti gli odori questi risultano sicuramente probabili (vedasi lo studio di impatto odorigeno) ma anche comprovati dalle segnalazioni della cittadinanza.

BAT 26. La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria.

Descrizione

Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando:

- norme EN (per esempio mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione di odori),
- se si applicano metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (per esempio misurazione/stima dell'esposizione all'odore, stima dell'impatto dell'odore), è possibile utilizzare norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.

IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 21.2.2017

Applicabilità

BAT 26 è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati.

Si richiede quindi il rispetto di tutte le BAT o motivazione sottoscritta da tecnico abilitato in merito a eventuali disapplicazioni.

Ing. Davide Campagnola Roncade (TV), 01/12/2022